

L'Ue ripropone le farine di pesce nell'alimentazione dei giovani ruminanti

Il Comitato Permanente per la Catena alimentare e la salute degli animali, lo scorso 22 aprile, ha espresso il proprio parere positivo in merito alla proposta legislativa presentata dalla Commissione europea tesa a reintrodurre le farine di pesce, come sostituti del latte, nell'alimentazione dei giovani ruminanti (vitelli e agnelli).

La Commissione ha precisato che tale provvedimento non modifica il divieto, ancora vigente, di utilizzare le proteine animali per l'alimentazione degli animali adulti e, al fine di assicurare che le farine di pesce siano ammesse solo per i giovani ruminanti, ha stabilito che il loro utilizzo sia limitato alla produzione di alimenti, quali sostituti del latte, da somministrare previa diluizione ai giovani ruminanti come complemento o sostituto del post-colostro, prima che lo svezzamento sia compiuto.

Inoltre, la Commissione ha previsto una serie di regole che riguardano la produzione di questi prodotti sostituti del latte, il loro imballaggio, l'etichettatura ed il trasporto, stabilendo inoltre, a carico delle autorità competenti, l'elaborazione di una lista contenente i nomi degli allevamenti che utilizzano prodotti contenenti farine di pesce.

L'obiettivo di queste misure è quello di stabilire un sistema rigoroso di controllo per garantire che le farine di pesce siano date esclusivamente ai giovani ruminanti, per favorire la loro digestione e non siano usati per i ruminanti adulti.

La procedura di adozione dell'atto prevede che il testo sia trasmesso al Parlamento europeo che avrà tre mesi di tempo per esprimere un parere, al seguito la Commissione potrà adottare definitivamente il testo.

Considerati i tempi per l'adozione del provvedimento, le nuove disposizioni non entreranno in vigore prima del mese di agosto.